

## Servizi alle imprese, ristori inesistenti

«La crisi non risparmia nessuno  
Va rivista la valutazione degli aiuti  
solo in base ai codici Ateco»

MILANO

«La crisi causata dalla pandemia non risparmia nessuno. Il governo deve intervenire e predisporre iniziative a supporto alle aziende che operano nel mondo dei servizi professionali alle imprese». A chiedere una correzione al decreto "Ristori" è [Umberto Bellini](#), presidente di [Asseprim](#), la Federazione di [Confcommercio](#) che rappresenta il comparto. Secondo Bellini, gli interventi previsti da Palazzo Chigi «creano artificiose distinzioni fra gli operatori del settore e sacrificano, in particolare, chi organizza attività formative».

**Il Focus Asseprim** segnala che in Italia sono 767mila le realtà che operano nei servizi professionali alle imprese per oltre 2,5 milioni di occupati. Il 74% svolge consulenza aziendale, il 13% attività finanziarie, il 9,7% comunicazione e marketing. Gli altri ambiti sono l'audiovisivo, le risorse umane, le ricerche di mercato. Il 73% degli operatori sondati da [Asseprim](#) si aspettava la seconda ondata Covid e il 25% teme la chiusura definitiva con gli effetti prolungati di un nuovo lockdown generalizzato. «Alla luce di questi dati - conclude Bellini - la valutazione dei ristori ragionando solo su codici Ateco è un procedimento da rivedere». **A.B.**



[Umberto Bellini](#), presidente di [Asseprim](#)

